

L'europarlamentare del PD ha presentato il suo programma da candidato alla presidenza della Regione **Crocetta a Siracusa per annunciare la sua corsa** **“Il Rigassificatore a Priolo non è opportuno”**

di **ARTURO ANDOLINA**

Crocetta si è già proclamato candidato alla presidenza della Regione del dopo Lombardo ed è già in campagna elettorale, creando così al Pd, il suo partito, un problema grosso quanto una casa, a meno che volutamente è stato mandato in avanscoperta per porre il carro davanti ai buoi. Il PD regionale tace, e tace soprattutto il PD che fa capo al segretario regionale Lupo. A Siracusa è notorio che la frangia che fa capo all'onorevole Consiglio e da lui a scendere hanno da sempre mal digerito il segretario regionale che si rifà a Sergio D'Antoni e da questo si dedurrebbe che la mossa di Crocetta non è del tutto improvvisata. Infatti chi sono gli sponsor di Crocetta, che martedì scorso, in prima fila facevano il tifo per l'europarlamentare? Guarda caso proprio i fedelissimi di quell'area Consiglio - Marziano che rispondono ai sempre vicini Spadaro, Blancato, Baio. C'era però anche Roberto De Benedictis a sostenere Crocetta nella sala riunione della Provincia, e siccome, notoriamente De Benedictis non è stato mai vicino a Nino Consiglio, la faccenda puzza, a meno che all'interno dell'area consiglio si prevedrebbe una grande spaccatura tra lo stesso Consiglio, Raiti e Marziano da una parte

e Spadaro, Blancato, Baio e De Benedictis da un'altra parte. Certo, Crocetta è un uomo che aggrega, non a caso nel salone della provincia era presente Nunzio Dolce del Pid (forse in veste di osservatore) e Giuseppe Bastante, ex Pdl oggi da pochi

mesi militante a sinistra insieme al sindaco Orazio Scalorino di Floridia. E proprio Scalorino sedeva alla destra dell'eurodeputato del Pd, mentre a sinistra c'era Spadaro. Il linguaggio usato dal candidato alla presidenza della Regione Sicilia è risultato molto più diretto di quello che il Pd fa circolare negli ambienti siracusani. Per esempio, sollecitato da una domanda della giornalista Federica Puglisi, l'on. Crocetta ha fatto capire cosa pensa dei rigassificatori. "Sono certamente sicuri, - ha detto Crocetta, - da quando è stata fatta la scelta tecnologica

della temperatura anziché della pressione, però, sono gli stabilimenti che gli stanno attorno che non dimostrano di essere sicuri". Crocetta usa lo stesso linguaggio di Raffaele Lombardo. Crocetta incalzato dal sottoscritto, ha criticato la perdita di tempo



e di immagine del Pd nell'appoggiare il governatore da quando è venuta fuori la sua vicenda giudiziaria. "Si sarebbe dovuto staccare la spina al governo non appena è stata messa in discussione l'etica del governatore, che non poteva essere in nessun modo accettata dal Pd". Poi la disquisizione "tra assessori tecnici e governo politico" che uno come Crocetta poteva anche risparmiarsi. A De Benedictis che voleva delle precisazioni in merito dal candidato governatore (a prescindere) la risposta è stata: "Si è vero che io sapevo e forse ho taciuto, ma

non ho mai voluto partecipare ad una sola riunione di partito, dove si parlava di sostenere Lombardo". Nella sostanza De Benedictis non è rimasto soddisfatto dalle risposte in merito all'alleanza con Lombardo che è sempre stata cara ai deputati siracusani del Pd, ivi compreso De Benedictis. Il sindaco di Floridia Scalorino ha condotto gli interventi dichiarandosi grande sostenitore di Crocetta. Ciò dimostrerebbe come uno come Scalorino che si è accostato al Pd da poco tempo ed è stato tenuto ai margini dai padroni delle tessere fino a quando non ha rotto il sistema, battendo le liste e facendosi eleggere sindaco. Adesso si aspetta la dichiarazione di adesione anche del consigliere provinciale Bastante, anche se "radio fante" lo vorrebbe candidato e molto vicino all'UDC. Bastante, si sa, ha sostenuto e sostiene ancora l'esperienza di centrodestra del Presidente Nicola Bono. Se la scelta, come si evince, è stata fatta non si capirebbe il perché manca ancora l'annuncio. E' stato proprio Crocetta a dire che il Pd ha un'etica diversa dagli altri a cui dare conto, speriamo che la cosa sia ancora importante. Nel tardo pomeriggio Crocetta ha avuto una riunione a Melilli seguita dal nostro giornale con la cronaca di Gaetano Santo.

A Melilli, il candidato alla presidenza della Regione, Rosario Crocetta, mette in difficoltà il PD locale **A parole tanta legalità e trasparenza** **“E le condanne di Cannata e Sorbello?”**

di **GAETANO SANTO**

Il Tour di presentazione, che si è tenuto nella provincia di Siracusa, e che ha visto impegnato nell'intera giornata del 3 Luglio l'On. Crocetta, ex sindaco di Gela, euro parlamentare e vice presidente della commissione anti mafia europea, come da programma, prevedeva anche un passaggio dal comune di Melilli verso le 18.30 per incontrare la cittadinanza e presentare la sua candidatura a presidente della Regione Sicilia. Sarà stato il ritardo di circa un ora rispetto alla programmazione, sarà stata la stagione calda proibitiva, sarà stata la sconfitta dell'Italia alla finale dell'Europeo che ha demoralizzato i cittadini, ma ad attenderlo nella sala consiliare del comune, c'erano sicuramente meno persone di quelle che Crocetta aveva lasciato a Melilli, nella sua ultima visita fatta in sostegno della candidatura dell'oggi sindaco Cannata. Tutto sommato, l'euro parlamentare famoso per la sua lotta anti mafia, con lo slogan "sviluppo e legalità", con un'enorme umiltà e con non poco carisma, si è presentato a Melilli sorridendo e salutando un po' tutti gli intervenuti che lo attendevano. Appena entrato ha stretto la mano dei presenti in prima fila, un contatto umano e un modo di porgersi vicino a tutti, che fino ad ora, eravamo abituati a vederlo solo nelle campagne elettorali dei presidenti americani; una ventata d'aria fresca quindi anche nei gesti per questa nostra Sicilia è sicuramente quello che propone con il suo atteggiamento Crocetta. Ad attenderlo, oltre ad una sala di cittadini e di giovani delle file del PD che avevano organizzato l'incontro, c'erano il sindaco Cannata, l'assessore Sbona e ovviamente il consigliere del PD Midolo che ha presentato l'evento da moderatore e il vicesinda-

co Zappulla. Dato il poco tempo a disposizione, si sono limitati un po' tutti negli interventi di rito ed hanno evitato di dilungarsi troppo, ma non sono mancate le orazioni appassionate e coinvolgenti degli esponenti del PD. Midolo ha fatto un'accurata sintesi della situazione locale e di quelle che sono le proposte e le aspettative che anche Crocetta ha espresso per il nostro territorio, Zappulla, dopo aver salutato e ringraziato anche lui, si è concentrato, anche se a metà, sul tema "sviluppo e legalità". Ha fatto un'analisi attenta sul tema dello sviluppo un po' carente della nostra zona industriale e su come la situazione occupazionale non sia delle migliori, ma ha tralasciato, forse volutamente, l'argomento legalità tanto battuto da Crocetta. Forse rendendosi conto che non era il caso di evidenziare che, l'attuale amministrazione, sta subendo già delle indagini da parte dei carabinieri che hanno sequestrato atti pubblici e delibere comunali, notizia che è stata approfondita dalle testate giornalistiche locali. Sulla vicenda, pare addirittura che ci siano stati già avvisi di garanzia. Certo, si vedeva lontano un miglio che Zappulla era in grande difficoltà, anche perché fu proprio il Partito Democratico a denunciare l'amministrazione Sorbello cinque anni fa sul famoso opuscolo che ha sancito la condanna in primo grado di Sorbello e soci, ivi compreso l'attuale sindaco Cannata. Parlare di corda in casa dell'impiccato, sappiamo che è alquanto imbarazzante. Insomma, tanta ipocrisia, tanta faccia tosta in casa PD. Il famoso "Palazzo di Cristallo", messo in discussione proprio da chi sostiene, in primis dal PD, la tanto sbandierata legalità. Cosa poteva dire Crocetta sulla legalità? Proprio quello che ha detto: "Stare lontano da tutti quelli che con metodi illegittimi riescono o sono riusciti a trarre

profitti personali, soprattutto in politica". Crocetta nel suo intervento, ha ribadito ancora, la sua posizione allarmistica sul caso rigassificatore e su cosa ne pensa. Crocetta afferma che, prima di parlare di rigassificatore, si debba perseguire la bonifica e la messa in sicurezza di tutti gli impianti presenti nel triangolo industriale, una linea la sua, che si scontra ovviamente con quella della nostra amministrazione che ha dichiarato più volte di volere questo impianto senza se e senza ma. Crocetta ha spiegato benissimo le sue posizioni e ha dimostrato molta padronanza delle problematiche che attanagliano la Sicilia e in particolar modo la provincia di Siracusa, sicuramente un segnale molto positivo se lo vogliamo paragonare ad una dichiarazione del presidente Lombardo durante i vari rimpalli sul caso Rigassificatore, quando disse, scatenando i Siracusani, di non aver mai visitato la zona in questione dove doveva sorgere l'impianto. L'incontro, nella sua fase conclusiva, ha visto un candidato alla presidenza, che con molta umiltà e poco protagonismo, ha presentato il proprio programma e le proprie idee, più che la propria candidatura, ha dichiarato anche, che dei 9 miliardi di euro destinati alla Sicilia da parte della comunità europea, ne sono stati spesi solo un 20% facendo tornare indietro questa enorme occasione di sviluppo della regione. Nonostante il ritardo, l'On Crocetta, non ha avuto modo di incontrare l'ex sindaco Sorbello, oggi presidente del consiglio comunale e si è dovuto accontentare delle scuse di Cannata per la sua assenza. Se si vuole fare un'ipotesi riguardo questa importante assenza, verrebbe da pensare che, come Crocetta sia già palesemente impegnato nella sua campagna elettorale per le elezioni regionali, qualcuno, che dopo la vittoria alle comunali, ha esordito



con tanto di manifesti "Melilli libera", spiegando subito dopo come la cittadina iblea si fosse "liberata da tutti i burattinai, gli onorevoli e quant'altro capaci di orientare un comune", sia anch'esso impegnato, anche se al momento dietro le quinte, in qualcosa di analogo che forse, è già organizzato e schierato e che non può quindi certamente indurre qualcuno a pensare che Sorbello, Cannata e i politici tutti di questa "Melilli libera" facciano così gratuitamente una passerella per qualcuno, che comunque, porta avanti l'anti mafia e la tutela dell'ambiente, qualcuno che sicuramente darà fastidio alle industrie del polo Siracusano con le quali l'amministrazione comunale sembrerebbe avere invece un tacito assenso, qualcuno che sulla cresta dell'onda dell'anti politica nazionale, esordisce con fermezza e determinazione, proclamando la fine di questo vecchio e antico modo di fare politica in Sicilia. Staremo quindi a vedere se questa ipotesi sia fondata e verosimile oppure soltanto un messaggio trasmesso in modo erroneo, che sicuramente avrà colto anche il candidato alla presidenza della Regione Crocetta.